



Signore e signori,

sono molto lieto di portare il mio saluto e quello della Regione Lazio a questo convegno che affronta il tema molto importante delle possibilità di fruire dell'informazione e della cultura da parte di chi non vede o vede male.

Purtroppo, impegni istituzionali mi impediscono di partecipare a questo incontro, ma vorrei in ogni caso cogliere l'occasione per ribadire la volontà dell'istituzione regionale di lavorare per perseguire l'obiettivo di una piena inclusione sociale, lavorativa e professionale di tutti i cittadini. Una conquista civile che, naturalmente, passa anche dai libri.

In un quadro di grande difficoltà nella garanzia dei diritti fondamentali per le persone con disabilità, si corre il rischio di dimenticare che anche la cultura è un elemento determinante per la piena realizzazione della vita individuale e sociale: ne sono così convinto che ho voluto che il libro con cui ci siamo presentati ai cittadini del Lazio, il nostro programma di Governo, fosse stampato in Braille. Credo che l'affermazione dei diritti passi anche per piccoli gesti come questo. Dobbiamo, con ogni strumento a disposizione, cancellare disparità, barriere, limitazioni.

Il mio ringraziamento va, quindi, all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e a tutti coloro che, con grande impegno e generosità, fanno vivere il Centro Nazionale del Libro Parlato. La Regione Lazio continuerà a sostenere ogni iniziativa volta a dare sostegno a chi nella nostra società ha più bisogno, affinché il Lazio sia una regione giusta, che dia a ciascuno le stesse opportunità.

Grazie a tutti.

*Nicola Zingaretti*